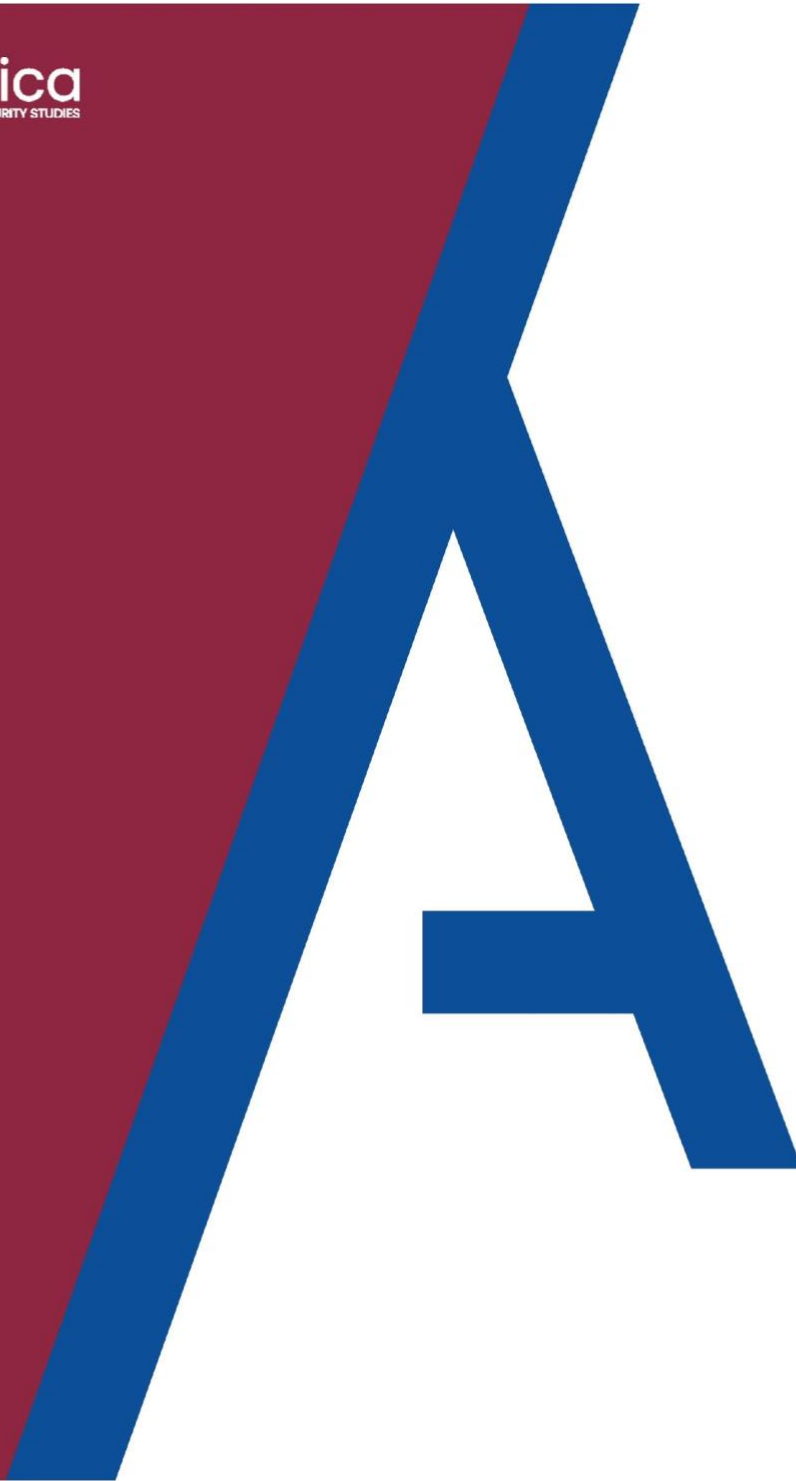


Analytica
FOR INTELLIGENCE AND SECURITY STUDIES



Retorica anarco-insurrezionalista tra *NATO Urban Operations in the Year 2020* e COVID-19.

Lorenzo Scarazzato



Analytica for intelligence and security studies

Paper Terrorismo

Retorica anarco-insurrezionalista tra *NATO Urban Operations in the Year 2020* e COVID-19.

Lorenzo Scarazzato

Correzioni e revisioni a cura del Dottor PANEBIANCO Andrea

Torino, aprile 2021



A un anno di distanza dall'inizio del lockdown nazionale, il presente paper si propone di valutare l'effetto del COVID-19 sulla retorica anarco-insurrezionalista avvalendosi del bilancio stilato dalla *Relazione sulla Politica dell'Informazione per la Sicurezza 2020*, sottolineando la magnitudo di eventi quali manifestazioni e le ripercussioni causate da interventi di contrasto. Particolare attenzione viene dedicata alla riscoperta del report NATO *Urban Operations in the Year 2020* (UO2020). Si coglie quindi l'occasione per chiarire scopo e contenuti di quest'ultimo, inquadrandone il contesto geopolitico all'epoca della redazione prima di approfondire l'impiego che ne è stato fatto dalla narrativa anarchica e cospirazionista nel contesto pandemico. Infine, si evidenzia come il recente cambio di Governo e del Commissario straordinario per l'emergenza COVID-19 non abbiano apportato sostanziali modifiche alla scelta della narrazione e i temi vengano semplicemente dirottati a supporto dei temi neo-anarchici in chiave eversiva. Per concludere si indicano possibili obiettivi e scenari futuri a cui prestare attenzione nei mesi a venire. Nondimeno, è importante ricordare come non sussista una regia centralizzata delle cellule anarco-insurrezionaliste, ma esistano direzioni e tendenze dettate da influenza reciproca e figure chiave. Ciò comporta possibili incongruità e iniziative imprevedibili e non lineari, in contraddizione con i vari tentativi di ascriverle a un unico disegno. Onde ridurre l'incidenza di tali forze centrifughe, la presente analisi si avvale di informazioni OSINT reperibili tramite i principali canali di comunicazione riconducibili alle frange insurrezionali del movimento.

Retorica anarco-insurrezionalista

Come riportato dalla *Relazione sulla Politica dell'Informazione per la Sicurezza 2020*, le misure di contenimento del contagio da COVID-19 hanno, indirettamente, ridotto il numero di azioni dirette perpetrate da componenti del panorama eversivo. Tuttavia, i medesimi provvedimenti hanno fornito ulteriore pretesto per esacerbare la propaganda e l'attivismo in rete. Nel corso dello scorso anno, si è infatti evidenziata la nascita di nuovi siti web con un contestuale e incrementale impiego di narrativa volta a sostenere istanze favorevoli alle differenti cause eversive. Lungi dal rimanere una mera questione virtuale, la propaganda online rimane elemento cruciale per la radicalizzazione, fenomeno di accentuata rilevanza nel contesto di crescente disagio economico. Al contempo, è ormai noto come lo stesso mezzo telematico assuma un considerevole potere logistico, fornendo piattaforme capaci di convertire retorica in concreta organizzazione, evidenza ulteriormente supportata dalle massicce proteste ottobrine in molteplici città italiane. Nel suddetto contesto si è rivelata l'effettiva portata trasversale della strumentalizzazione del tema "lockdown" tra componenti eversive, includendo sia soggetti di opposti credo politici, sia elementi non ideologicamente connotati.



Infatti, per tutti gli elementi dello spettro, la risposta statale alla pandemia continua a costituire un'eccellente occasione per ampliare il consenso e superare la cronica frammentazione che ne piaga i fronti. In particolare, durante lo scorso anno, l'anarco-insurrezionalismo si è confermato il fattore eversivo più dinamico e dedito a un'alacre propaganda antisistema.¹ Se tale preminenza certifica la rilevanza nodale di tale organizzazione nel contesto estremista italiano, ne sottolinea altresì la necessità di reazione a operazioni di contrasto da parte dello stato, evidenziando debolezze strutturali tramite l'attestazione dell'importanza di elementi di spicco in un movimento più volte dichiaratosi orizzontale.²

Le proteste contro le norme di contenimento del contagio sono state affrontate dalle varie correnti e inquadrare nei temi anti-repressione ricorrenti del post-anarchismo, declinati in espressioni quali ambientalismo radicale, opposizione a statalismo, militarismo, capitalismo e “dominio tecnologico”. Tuttavia, mentre FAI/IFA (Federazione Anarchica Italiana - Internazionale delle Federazioni Anarchiche) dalle pagine della sua *Umanità Nova* mette in guardia dai pericoli che la declinazione complottista comporta per la lotta anarchica,³ la retorica di ambienti legati all'anarco-insurrezionalismo FAI/FRI (Federazione Anarchica Informale - Fronte Rivoluzionario Internazionale) fa tradizionalmente ampio uso di teorie cospirative come strumento di proselitismo. Tra i principali argomenti scaturiti durante il periodo pandemico e dalle risposte alle misure di contenimento del contagio si evidenziano il report NATO UO2020 e, più recentemente, posizioni contrarie ai vaccini.

Il report NATO in questione intercetta la trasformazione della concezione di sicurezza a livello globale in seguito alla guerra fredda, quando globalizzazione e fine del mondo bipolare erodono la linea di demarcazione tra sicurezza interna ed esterna, che, già raramente netta, si assottiglia ulteriormente. I fattori sono molteplici, tra di essi si annoverano la maggior incidenza delle dimensioni transnazionali di minacce asimmetriche (e.g. crimine organizzato, traffico di droga ed esseri umani, terrorismo) e la rilevanza assunta da operazioni di peacekeeping.

¹ Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica (2021). *Relazione sulla Politica dell'Informazione per la Sicurezza 2020*. Presidenza del Consiglio dei ministri.

² Tra le più recenti azioni di contrasto si annoverano le operazioni *Ritrovo* e *Bialystok* e il processo d'appello di *Scripta Manent*.

³ Anonimo (2020). *Pandemia e complotti*. Umanità Nova.



Il risultato è la convergenza e la parziale sovrapposizione delle competenze tradizionalmente delegate a forze militari e di polizia, dando rilievo alle intermedie forze di gendarmeria e a teatri operativi non convenzionali.⁴ Già nel 1999, il report NATO *Land Operations in the Year 2020* (LO2020) evidenziava come il costante tasso demografico di urbanizzazione avrebbe implicato la maggior rilevanza delle città come dimensione delle operazioni militari. La ragione è da ricercarsi sia nei crescenti numeri e dimensioni dei centri abitati, sia nell'incidenza e combinazione di quelle tendenze etniche, politiche e sociali che stavano riemergendo negli anni '90 e avrebbero plausibilmente guadagnato abbrivo negli anni a venire. Prospettata in LO2020, ed esemplificata da evocativi toponimi quali i Balcani, Belfast e Mogadiscio, la tendenza degli insorti a sfruttare le aree urbane come mezzo per ridurre il rischio personale e intralciare campagne di contro-insurrezione (COIN) avrebbe quindi costituito una variabile nell'equazione relativa all'insorgenza di minacce asimmetriche e all'impegno in operazioni di peacekeeping. Il risultato avrebbe pertanto sancito la necessità di rapportarsi a scenari non canonici, dove l'ambiente avrebbe reso più complessa la definizione delle regole di ingaggio, con conseguente difficoltà nella distinzione tra civili e combattenti. In questo contesto si innesta UO2020. Per aggiornare l'obsoleto scenario dominante, risalente alla Seconda guerra mondiale, la NATO diede mandato, all'interna Research and Technology Organisation⁵, di elaborare linee guida per aggiornare ed affinare le capacità dell'Alleanza Atlantica nel corso delle successive due decadi. La pubblicazione del report, nel 2003, costituisce il risultato di tale studio. L'approccio tradizionale alle operazioni urbane prevedeva l'impiego di forza soverchiante combinata a un alto grado di tolleranza per distruzione di infrastrutture e vittime civili, risultando pertanto inaccettabile agli albori del nuovo millennio, considerate le evoluzioni tecnologiche, etiche e politiche relative alla concezione dei conflitti armati. La direzione intrapresa è stata quindi quella di identificare il quadro teorico USECT (Understand, Shape, Engage, Consolidate, Transition), elaborato dal Dipartimento della Difesa statunitense, come propedeutico allo sviluppo di competenze militari in ambito urbano. Secondo lo stesso, il fulcro dell'operazione deve essere distolto dall'ingaggio diretto del nemico e focalizzato sulla fase di comprensione, onde creare le condizioni favorevoli per trarre vantaggio dalla situazione e ingaggiare

⁴ Lutterbeck, D. (2004). *Between police and military: The new security agenda and the rise of gendarmeries*. Cooperation and conflict, 39(1), 45-68.

⁵ Ora Science and Technology Organization (STO).



efficacemente quando, dove e come necessario.

Infine, la fase di consolidamento prevede la messa in sicurezza del teatro operativo, propedeutica alla transizione di potere nelle mani di autorità civili e al progressivo ridispiegamento delle forze militari.⁶

In seguito alla pubblicazione di UO2020, la narrativa anarchica ha ricalcato quella complottista, talvolta letteralmente copiando e incollando testi e dati, propagandone gli errori.⁷ Il messaggio veicolato è la denuncia di una progressiva militarizzazione del territorio condotta da istituzioni e organizzazioni sia statali che internazionali (Governo, Confindustria, NATO, Unione Europea, OMS inter alia) al fine di promuovere un perenne controllo sociale, mantenere in vita il sistema capitalista e opprimere i cittadini. In particolare, seppure periodicamente citato fin dal 2003 in occasione di esercitazioni o intervento di forze di polizia o militari, il report NATO è prepotentemente tornato alla ribalta con l'avvento della situazione pandemica e delle conseguenti norme di contenimento del contagio. Nel corso del 2020, l'anarco-insurrezionalismo ha quindi spaziato dalle accuse di origine artificiale del virus a quelle dell'utilizzo dell'infrastruttura 5G per la propagazione dello stesso, intrecciandosi con l'opposizione a globalizzazione, progresso tecnico-scientifico e case farmaceutiche (*Big Pharma*), mentre UO2020 viene impiegato come evidenza della premeditazione dell'emergenza sanitaria e inquadrato come mezzo per la repressione del dissenso, in linea con applicazione di tracciamento dei contatti, smart-working e distanziamento sociale.⁸ Inoltre, hanno

⁶ RTO (2003). *Urban Operations in the Year 2020*. NATO.

⁷ In più istanze si evidenzia l'errata interpretazione del grafico presente in UO2020. Il grafico a barre a pagina 4 del report, che indica la crescita della popolazione in miliardi, viene spesso interpretato come percentuale di popolazione urbana, stimandola al 70% nel 2020. Tuttavia, il testo di UO2020 soprastante l'immagine chiarisce come il tasso di urbanizzazione fosse previsto essere poco maggiore del 50%, conseguentemente il dato è palesemente frutto di un errore iniziale di interpretazione, diffuso da plagio e mancata verifica delle fonti. Tra i blog coinvolti NoGeingegneria, FreeYourMind, BeccodiFerro, CogitoErgo, ByeByeUncleSam.

⁸ Anonimo (2013). *NATO 2020 un mondo a misura di banchiere*. S'idea libera.

Anonimo (2020). *Note sparse sul morbo che infuria*. The Plague and The Fire.

Anonimo (2020). *Considerazioni sulle Applicazioni di tracciamento dei contatti*. Round Robin.

Anonimo (2020). *LA REPRESSIONE È IL "NOSTRO" VACCINO – una prima riflessione sullo stato d'emergenza ai tempi della pandemia*. Round Robin.

Anonimo (2020). *Prima le buone notizie*. Malacoda.

Anonimo (2021). *Il sonno della ragione genera mostri*. Round Robin.



assunto estrema attualità e rilevanza le rinnovate accuse mosse contro i vaccini.

Posizioni no-vax, accuse di eugenetica, coinvolgimento della fondazione Gates, accuse a Israele di sviluppare il vaccino insieme ad armi chimiche e biologiche sono corredate da timori per il coinvolgimento del Ministero della Difesa nella campagna vaccinale.⁹ In linea con quanto affermato, la rivendicazione dell'incendio del portone dell'Istituto Superiore di Sanità, in solidarietà ai carcerati, designa la medicina come istituzione oppressiva, quindi obiettivo legittimo in quanto sostegno del “capitalismo patriarcale e tecnoindustriale”.¹⁰

Conclusioni

Il concretizzarsi degli avvenimenti predetti in UO2020, che dovrebbe certificarne la validità analitica, diventa, al tempo stesso, una profezia che si avvera e un mezzo per giustificare un complotto ai danni della società. Si denota quindi come un insieme di aspetti relativi all'emergenza sanitaria vengano distorti per sostenere le solite battaglie, in una convergenza con la retorica di “dittatura sanitaria” proveniente dall'estremo opposto dello spettro eversivo. Dato lo sforzo impiegato per garantire il sostegno del COVID-19 alle tematiche anarco-insurrezionaliste, i nemici identificati rimangono i medesimi, come sottolineato da un report di Analytica di giugno 2020¹¹, e dimostrato dalle successive azioni intimidatorie nei confronti di esponenti di Confindustria. Seppur con nuove giustificazioni, anche i futuri bersagli di sabotaggio rimarranno invariati. Ci si devono quindi attendere vandalismi e sabotaggi nei confronti di quelle infrastrutture tacciate di permettere militarizzazione, sorveglianza e repressione, quali installazioni e attrezzature appartenenti ad aziende di telecomunicazioni o elementi riconducibili a organi statali.

Tuttavia, l'elemento di novità è costituito dalla dimensione introdotta dalla campagna vaccinale, il cui impatto non va sottovalutato. In modo particolare il coinvolgimento militare per la logistica della

⁹ Anonimi (2020). *Croce Nera Anarchica*. Facebook.

Anonimo (2020). *COVID-19 E STATO TOTALE: Prospettive Da Sud*. Round Robin.

Anonimo (2020). *Note urgenti contro la campagna militar-vaccinale*. Round Robin.

Anonimo (2021). *Good Bye, Giuseppi!*. Malacoda.

¹⁰ Anonimo (2021). *Roma – Incendio portone Istituto Superiore di Sanità*. Round Robin.

¹¹ Consoli Magnano San Lio, M. (2020). *Propaganda eversiva e Covid -19. Scenari di rischio per il Sistema Paese*. Analytica for intelligence and security studies.



distribuzione, la nomina del generale Francesco Paolo Figliuolo come Commissario straordinario e la temporanea interruzione della somministrazione delle dosi AstraZeneca a marzo 2021 forniranno ulteriori elementi di propaganda, in modo particolare se collegati al fattore *Shape* del quadro USECT di UO2020. Dopo l'attacco all'ISS, non sono quindi da escludersi azioni atte a interferire con quella che viene giudicata come un'operazione atta a opprimere ulteriormente la popolazione. Inoltre, è importante reiterare come la narrativa di opposizione al COVID-19 e alle misure di contenimento del contagio vengano sfruttate non solo per ricompattare i ranghi e ampliare il consenso, ma siano altresì concepite come necessarie per occupare il campo mediatico, sottraendolo a posizioni moderate e contendendolo a realtà della destra radicale. La conseguenza implica una situazione di scontri, mediatici e non, per intestarsi una narrativa paradossalmente condivisa.